

Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano

Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani
18 – 25 gennaio 2017

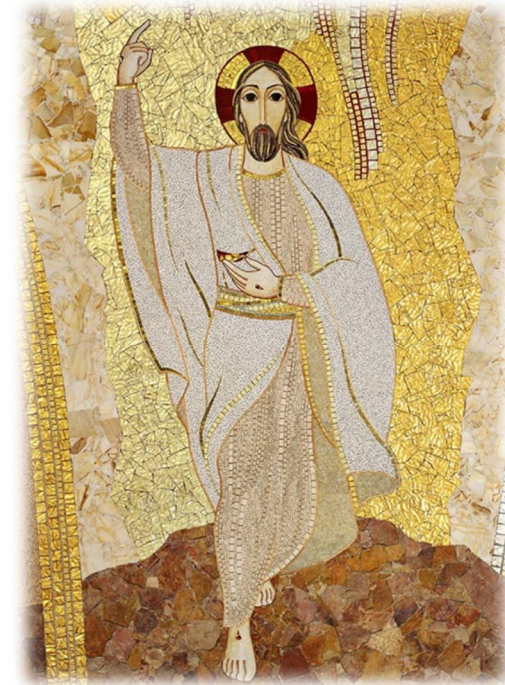
**“L'amore di Cristo
ci spinge verso la riconciliazione”**

(cfr. 2 Corinzi 5, 14-20)



LA COLLETTA

*Le offerte raccolte nel corso della Settimana di Preghiera 2017
sono destinate a sostenere il progetto
della Federazione delle Chiese evangeliche in Italia (FCEI)
per la costruzione di un centro polivalente di aggregazione
nel comune terremotato di Arquata del Tronto (AP)
e per l'attività ecumenica
del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano.*



**CELEBRAZIONE ECUMENICA
della PAROLA**

18 gennaio 2017

**MILANO – Chiesa Cristiana Protestante
ore 18.00**

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA

APERTURA DELLA SETTIMANA DI PREGHIERA 2017

La celebrazione è presieduta da

Cardinale ANGELO SCOLA,
Chiesa cattolica ambrosiana

Pastora ANNA MAFFEI,
Chiesa evangelica battista

Archimandrita VITSOS THEOFILAKTOS,
Chiesa ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli

Cardinale Angelo Scola
La benedizione di Dio onnipotente,
Padre, Figlio e Spirito Santo
sia con voi e con voi rimanga sempre.
Amen.

Pastora Anna Maffei
Andate in pace.
Rendiamo grazie a Dio.

Mailänder Kantorei

Sonne der Gerechtigkeit - C. David

1. *Sonne der Gerechtigkeit,
gehe auf zu unsrer Zeit;
brich in Deiner Kirche an,
dass die Welt es sehen kann.
Erbarm dich, Herr.*

1. *Tu, sole di giustizia,
sorgi nel nostro tempo,
e risplendi nella tua chiesa
sì che il mondo Ti possa vedere.
Signore, pietà.*

2. *Weck die tote Christenheit
aus dem Schlaf der Sicherheit,
dass sie Deine Stimme hört,
sich zu Deinem Wort bekehrt.
Erbarm Dich, Herr.*

2. *Scuoti la cristianità assopita
dalla sua sicurezza,
affinché ascolti la Tua voce
e si converta alla Tua parola.
Signore, pietà.*

3. *Schaue die Zertrennung an,
der sonst niemand wehren kann,
sammle, großer Menschenhirt,
alles, was sich hat verirrt.
Erbarm Dich, Herr.*

3. *Guarda al Tuo gregge diviso
che nessuno può difendere;
Raduna, Tu, pastore dell'umanità
tutti quelli smarriti.
Signore, pietà.*

4. *Tu der Völker Türen auf;
Deines Himmelreiches Lauf
hemme keine List noch Macht.
Schaffe Licht in dunkler Nacht.
Erbarm Dich, Herr.*

4. *Apri ai popoli
le porte del tuo regno,
usa ogni Tuo potere
e porta luce nell'oscurità
Signore, pietà.*

5. *Gib den Boten Kraft und Mut,
Glauben, Hoffnung, Liebesglut,
laß Du reiche Frucht aufgehn,
wo sie unter Tränen säen.
Erbarm Dich, Herr.*

5. *Dona al Tuo messaggero
fede, speranza e forza d'amore
e ricambia di ricca messe
chi ha seminato nelle lacrime
Signore pietà!*

6. *Laß uns Deine Herrlichkeit sehen
auch in dieser Zeit
und mit unsrer kleinen Kraft
üben gute Ritterschaft.
Erbarm Dich, Herr.*

6. *Mostraci la Tua magnificenza
anche in questo tempo
e cerca assieme a noi
la via della pace.
Signore pietà!*

Pastora Anna Maffei

Signore, orientaci sulla via che non vediamo ancora e preparaci al servizio per la liberazione e la riconciliazione nel nostro mondo.

7. Scambio della pace

Cardinale Angelo Scola

La pace del Signore sia con voi sempre.
Scambiamoci un segno di pace.

Mailänder Kantorei

🎵 **Heilig, heilig**
dalla *Deutsche Messe D872* - F. Schubert

*Heilig, heilig, heilig, heilig ist der Herr!
Heilig, heilig, heilig, heilig ist nur er,
er, der nie begonnen, er der immer war,
ewig ist und waltet, sein wird immerdar.*

*Heilig, heilig, heilig, heilig ist der Herr!
Heilig, heilig, heilig, heilig ist nur er,
Allmacht, Wunder, Liebe, alles rings umher!
Heilig, heilig, heilig, heilig ist der Herr!*

*Santo, santo, santo è il Signore!
Santo, santo, santo è solo Lui!
Lui che mai ha avuto inizio,
lui, che sempre fu, è eterno e domina,
e sarà sempre qui.
Santo, santo, santo è il Signore!
Santo, santo, santo è solo Lui!
Onnipotenza, meraviglia,
amore tutto intorno!
Santo, santo, santo è il Signore!*

Archimandrita Vitsos Theofilaktos
Mentre ci adoperiamo per raggiungere
l'unità attraverso la riconciliazione,

possiamo discernere la tua voce o Signore,
e camminare insieme verso il Regno per il
quale Tu hai pregato.
E anche noi preghiamo così:

**Padre nostro, che sei nei cieli, sia
santificato il tuo nome, venga il tuo
Regno, sia fatta la tua volontà come in
cielo anche in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano e
rimetti a noi i nostri debiti come anche
noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non
indurci in tentazione ma liberaci dal
Male.
Tuo è il Regno, la potenza e la gloria nei
secoli dei secoli.
Amen.**

Cardinale Angelo Scola

Molte volte, Padre, abbiamo infranto la tua
alleanza di amore, e tu invece di
abbandonarci hai stretto con noi un vincolo
nuovo per mezzo di Gesù, tuo Figlio.
Fa' che possiamo essere nel mondo ministri
di riconciliazione e di pace, perché,
affidandoci unicamente alla tua
misericordia, ritroviamo la via del ritorno a
te, e aprendoci all'azione dello Spirito
viviamo in Cristo la vita nuova che ci doni.
Amen.

8. Benedizione e congedo

Tutti i ministri insieme

Ci rivolgiamo a te, o Dio misericordioso:
Fa' che tutti coloro che cercano la
riconciliazione possano sperimentare il tuo
sostegno per proclamare le tue grandi
opere di amore!
Te lo chiediamo nel nome del tuo Figlio
Gesù Cristo nostro Signore.
Amen.

Introduzione alla Settimana ecumenica 2017

segnato le chiese, chiamando per nome le
colpe, e prospettando opportunità per offrire
passi di riconciliazione.

È stata, infine, l'esortazione apostolica di
papa Francesco *Evangelii Gaudium* (*La
gioia del vangelo*) che ha suggerito il tema
per quest'anno: "**L'amore di Cristo ci
spinge**" (2 Cor 5, 14), preso dalla *Seconda
Lettera di San Paolo ai Corinzi*.

Il testo biblico: 2 Corinzi 5, 14-20 ci dice
che la riconciliazione è un dono che viene
da Dio, inteso per l'intera creazione. "*Dio ha
riconciliato il mondo con sé per mezzo di
Cristo: perdona agli uomini i loro peccati e
ha affidato a noi l'annuncio della
riconciliazione*" (v.19). Quale risultato
dell'azione di Dio, la persona, che è stata
riconciliata in Cristo, è chiamata a sua volta
a proclamare questa riconciliazione in
parole e opere:

*"L'amore di Cristo ci spinge". "Quindi, noi
siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è
come se Dio stesso esortasse per mezzo
nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo:
lasciatevi riconciliare con Dio".*
Il testo sottolinea che questa riconciliazione
non è senza sacrificio. Gesù ha dato la sua
vita; è morto per tutti. Gli ambasciatori di
riconciliazione, similmente, sono chiamati,
nel suo nome, a dare la loro vita. Essi non
vivono più per loro stessi; essi vivono per
Colui che è morto per loro.

**La Settimana di preghiera per l'unità dei
cristiani**, che tradizionalmente si celebra
dal 18 al 25 gennaio, è stata affidata per
l'anno 2017 al Consiglio delle chiese in
Germania, che oltre alla preparazione del
testo per la comune liturgia ha inteso
commemorare la Riforma luterana nel suo
500° anniversario.

Nel 1517 infatti Martin Lutero, preoccupato
per quelli che egli considerava abusi nella
chiesa del suo tempo, rese pubbliche le sue
95 tesi. La Riforma, che da lì ha avuto
origine, ha segnato la vita della chiesa
occidentale costituendo un tema
controverso lungo tutta la storia delle
relazioni tra le chiese in Germania fino ai
nostri giorni.

Per il Comitato organizzativo nazionale
tedesco risultò subito chiaro che la
Settimana di preghiera 2017 doveva avere
due punti focali: da una parte doveva
esserne una celebrazione dell'amore e della
grazia di Dio, la "*giustificazione dell'umanità
solo per grazia*", che rifletteva l'istanza
cruciale delle chiese marcate dalla Riforma
di Martin Lutero. Dall'altra parte doveva
anche *riconoscere il dolore della
conseguente profonda divisione che ha*

1. Radunati nel nome di Gesù

All'inizio della celebrazione i celebranti ed i ministri del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano entrano solennemente mentre il coro canta il canto d'ingresso.

Mailänder Kantorei della Chiesa Cristiana Protestante di Milano

🎵 **Discendi Santo Spirito - A.Schweitzer**

*1. Discendi, Santo Spirito,
le nostre menti illumina;
del Ciel la grazia accordaci
tu, Creator degli uomini.*

*2. Chiamato sei Paraclito,
e dono dell'Altissimo,
sorgente limpidissima
d'amore fiamma vivida.*

*3. I sette doni mandaci,
onnipotente Spirito;
le nostre labbra trepide
in te sapienza attingano.*

*4. I nostri sensi illumina,
fervor nei cuori infondici;
rinvigorisci l'anima
nei nostri corpi deboli.*

*5. Dal male tu ci libera,
serena pace affrettaci;
con te vogliamo vincere
ogni mortal pericolo.*

*6. Il Padre tu rivelaci
e il Figlio, l'Unigenito;
per sempre tutti credano
in Te, divino Spirito. Amen.*

Archimandrita Vitsos Theofilaktos
Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
Amen.

Pastora Anna Maffei
La grazia e la pace di Dio che ci ha riconciliati a lui per mezzo di Cristo, sia con tutti voi.
E con il tuo spirito.

- Saluto della Chiesa ospitante
Pastora Nora Foeth

- Saluto del Presidente del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano
Pastore Giuseppe Platone

Mailänder Kantorei

🎵 **Inno di lode** Cantata BWV 147 - J.S. Bach

*Jesus bleibet meine Freude,
Meines Herzens Trost und Saft,
Jesus wehret allem Leide,
Er ist meines Lebens Kraft,
Meiner Augen Lust und Sonne,
Meiner Seele Schatz und Wonne;
Darum lass ich Jesum nicht
Aus dem Herzen und Gesicht.*

*Gesù rimane la mia gioia,
la speranza e la linfa del mio cuore,
Gesù mi protegge da ogni dolore,
è la forza della mia vita,
la delizia e il sole dei miei occhi,
il tesoro e la felicità della mia anima;
Pertanto non lascerò fuggire Gesù
dal mio cuore e dalla mia vista.*

5. Rispondiamo con fede Proclamiamo la riconciliazione

Archimandrita Vitsos Theofilaktos
Confessiamo insieme la nostra fede nel Dio trinitario con le parole del simbolo di Nicea-Constantinopoli:

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.

Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.

Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

6. Preghiere di intercessione

Letture

Signore, tu hai fatto il mondo e quanto esso contiene, Tu hai creato la razza umana da un solo ceppo, e ci hai dato la terra come possesso.

Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

Letture

Signore, noi abbiamo introdotto le divisioni per mezzo dei nostri ragionamenti, dei nostri discorsi, dei nostri atti; ci siamo respinti reciprocamente, coi nostri pregiudizi ed i nostri odii.

Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

Letture

Signore, Tu vuoi che formiamo un popolo unico, che viva in pace, che festeggi la sua libertà, liberato dall'ingiustizia, veramente umano; Tu ci vuoi responsabili ed attivi nella vita che viviamo, nell'amore che condividiamo, nelle relazioni che creiamo.

Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

Letture

Signore, spandi su di noi il tuo Spirito, affinché bruciamo d'amore per gli uomini privati della loro libertà, e che aspirano al riconoscimento della loro umanità. Aiutaci a mettere in pratica la Tua parola e che così rendiamo testimonianza alle meraviglie che hai compiuto.

Rovescia le mura che ci separano e uniscici in un solo corpo.

ingrassato, e ammazzatelo. Dobbiamo festeggiare con un banchetto il suo ritorno, perché questo mio figlio era per me come morto ed è tornato in vita, era perduto e ora l'ho ritrovato." E cominciarono a far festa.

Mailänder Kantorei

 Alleluja

Omelia

- Cardinale Angelo Scola

4. Invito alla preghiera di riconciliazione

Al richiamo alla riconciliazione del lettore l'assemblea risponde con una supplica.

Viene intanto smantellato il muro di divisione e i mattoni vengono disposti a forma di croce.

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a coltivare un sentimento di fiducia contro le nostre reciproche diffidenze.

Aiutaci ad alimentare, con gesti concreti, la fiducia vicendevole.

Lettore

Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiederti l'unità contro ogni nostra divisione.

Concedici di ritrovare la gioia dell'unità.

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per le offese che abbiamo commesso.

Fa' che le aggressioni del passato diventino oggi occasione di abbraccio e riconciliazione.

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a costruire accoglienza contro le nostre intolleranze.

Ispiraci a creare occasioni per una vicendevole accoglienza.

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiederti uno Spirito di comunione contro le persecuzioni che abbiamo messo in essere.

Concedici ora di costruire in Te legami sempre più stretti di comunione.

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a esercitarci nella stima reciproca contro il nostro disprezzo.

Insegnaci a trovare la via che conduce al rispetto vicendevole.

Pastora Anna Maffei

Preghiamo: O Dio, ricco di grazia e Padre celeste, abbiamo udito la tua parola di riconciliazione a te per mezzo del tuo Figlio Gesù Cristo, nostro Signore. Per la potenza dello Spirito Santo, trasforma il nostro cuore di pietra. Aiutaci a diventare ministri di riconciliazione e sana le divisioni delle nostre chiese, affinché possiamo meglio servire come strumenti della tua pace nel mondo.

Amen.

2. Invito alla confessione di peccato

Cardinale Angelo Scola

Nel corso dei secoli, ci sono stati molti movimenti di rinnovamento nella Chiesa, che è sempre bisognosa di una più profonda conversione al suo capo che è Cristo. A volte questi movimenti hanno portato a divisioni non intenzionali. Nondimeno la preghiera che Gesù ha rivolto al Padre nel vangelo di Giovanni 17, 23 "Così potranno essere perfetti nell'unità, e il mondo potrà capire che tu mi hai mandato, e che li hai amati come hai amato me" è vocazione al nostro impegno ecumenico per l'oggi. Confessiamo i nostri peccati e preghiamo di ricevere il perdono e la guarigione per le ferite che sono state provocate dalle nostre divisioni. Via via che nominiamo questi peccati, visualizzeremo in quale modo essi sono diventati un muro di divisione.

Pausa di silenzio

Pastora Anna Maffei

O Dio, nostro Padre celeste, portiamo ora innanzi a te i mattoni che costituiscono i nostri muri e preghiamo per il tuo perdono e la tua guarigione.

Amen.

Mentre viene pronunciato il peccato viene portato uno dei mattoni che costruiscono il muro. Alla richiesta di perdono avanzata dal lettore si unisce l'assemblea che avanza la richiesta di perdono. Segue il Kyrie del coro della chiesa ortodossa russa del Patriarcato di Mosca

Archimandrita Vitsos Theofilaktos

Un mattone del nostro muro è "odio e disprezzo"

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per l'odio e il disprezzo che abbiamo avuto gli uni contro gli altri. Ti preghiamo umilmente:

Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo coloro che ci offendono.

 Kyrie eleison

Pastora Anna Maffei

Un mattone del nostro muro è "persecuzione"

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per ogni forma di persecuzione e di tortura che ci siamo inflitti reciprocamente.

Ti preghiamo umilmente:

Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo coloro che ci offendono.

 Kyrie eleison

Cardinale Angelo Scola

Un mattone del nostro muro è "intolleranza".

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per aver bandito i nostri fratelli e le nostre sorelle dalle nostre comunità in passato e per gli atti di intolleranza religiosa oggi.

Ti preghiamo umilmente:

Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo coloro che ci offendono.

 Kyrie eleison

Archimandrita Vitsos Theofilaktos
Un mattone del nostro muro è "offesa"

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per tutte le volte in cui ci siamo reciprocamente offesi facendoci la guerra nel tuo nome.

Ti preghiamo umilmente:

Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo coloro che ci offendono.

 **Kyrie eleison**

Pastora Anna Maffei

Un mattone del nostro muro è "divisione"

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono come cristiani divisi e lontani dalla comune chiamata a guarire il creato. Ti preghiamo umilmente:

Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo coloro che ci offendono.

 **Kyrie eleison**

Cardinale Angelo Scola

Un mattone del nostro muro è "diffidenza"

Lettore

O Dio ricco di grazia, l'amore di Cristo ci spinge a chiedere perdono per tutte le volte in cui abbiamo alimentato anche per mezzo dei pregiudizi, la diffidenza e l'estraniamento verso gli altri fratelli e sorelle.

Ti preghiamo umilmente:

Perdona i nostri peccati, come noi perdoniamo coloro che ci offendono.

 **Kyrie eleison**

Pastora Anna Maffei

O Signore Dio nostro, guarda a questo muro che abbiamo costruito, che ci separa da te e gli uni dagli altri. Perdona i nostri peccati. Guariscici. Aiutaci a superare tutte le barriere di divisione e rendici uno in te.

Amen.

 **Inno**

(Coro della Chiesa ortodossa russa)

3. In ascolto della Parola di Dio

Padre Traian Valdman

Ezechiele 36, 25-27

Verserò su di voi acqua pura e vi purificherò da ogni vostra sporcizia, dai vostri idoli. Metterò dentro di voi un cuore nuovo e uno spirito nuovo, toglierò il vostro cuore ostinato di pietra e lo sostituirò con un cuore vero, ubbidiente. Metterò dentro di voi il mio spirito e vi renderò capaci di ubbidire ai miei ordini, di osservare e di applicare le leggi che vi ho dato.

Salmo responsoriale: 18, 26-33

Pastore Massimo Aprile

Con chi è fedele, tu sei fedele
e con l'onesto anche tu sei onesto.
Con chi è puro, tu sei puro,
ma con i malvagi sai essere astuto.
Signore, tu liberi gli oppressi
e schiacci l'orgoglio dei superbi.

Ti amo Signore, mia forza.

Signore, tu dai luce alla mia lampada;
mio Dio, tu rischiari le mie tenebre.
Col tuo aiuto respingo un esercito,
con te, mio Dio, scavalco anche le mura.
Perfetto è l'agire di Dio!

Ti amo Signore, mia forza.

La sua parola è degna di fede.
Egli è scudo per chi in lui si rifugia.
Chi è Dio, se non il Signore?
Chi è la roccia, se non il nostro Dio?
È Dio che mi riempie di forza
e fa più sicuro il mio cammino.

Ti amo Signore, mia forza.

Mons. Luca Bressan

2 Corinzi 5, 14-20

Infatti l'amore del Cristo ci spinge, poiché siamo sicuri che uno morì per tutti e quindi che tutti partecipano alla sua morte. Cristo è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per lui che è morto ed è risuscitato per loro. Perciò d'ora in avanti non possiamo più considerare nessuno con i criteri di questo mondo. E se talvolta abbiamo considerato così Cristo da un punto di vista puramente umano, ora non lo valutiamo più in questo modo. Perché quando uno è unito a Cristo, è una creatura nuova; le cose vecchie sono passate, tutto è diventato nuovo. E questo viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé per mezzo di Cristo e ha dato a noi l'incarico di portare altri alla riconciliazione con lui. Così Dio ha riconciliato il mondo con sé per mezzo di Cristo: ha perdonato agli uomini i loro peccati e ha affidato a noi l'annuncio della riconciliazione. Quindi noi siamo ambasciatori inviati da Cristo, ed è come se Dio stesso esortasse per mezzo nostro. Vi supplichiamo da parte di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.

Mailänder Kantorei

 **Alleluja**

Pastora Daniela Dicarlo

Vangelo di Luca 15, 11-24

Gesù raccontò questa parabola: "Un uomo aveva due figli. Il più giovane disse a suo padre: "Padre, dammi la mia parte di eredità." Allora il padre divise il patrimonio tra i due figli. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, vendette tutti i suoi beni e con i soldi ricavati se ne andò in un paese lontano. Là si abbandonò a una vita disordinata e così spese tutti i suoi soldi. Ci fu poi in quella regione una grande carestia e quel giovane, non avendo più nulla si trovò in grave difficoltà. Andò da uno degli abitanti di quel paese e si mise alle sue dipendenze. Costui lo mandò nei campi a fare il guardiano dei maiali. Era talmente affamato che avrebbe voluto sfamarsi con le ghiande che si davano ai maiali, ma nessuno gliene dava.

Allora si mise a riflettere sulla sua condizione e disse: "Tutti i dipendenti di mio padre hanno cibo in abbondanza. Io invece sto qui a morire di fame! Ritournerò da mio padre e gli dirò: "Padre, ho peccato contro Dio e contro di te. Non sono più degno di esser considerato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi dipendenti."

Si mise subito in cammino e ritornò da suo padre. Era ancora lontano dalla casa paterna, quando suo padre lo vide e, commosso, gli corse incontro. Lo abbracciò e lo baciò. Ma il figlio gli disse: "Padre, ho peccato contro Dio e contro di te. Non sono più degno di esser considerato tuo figlio." Ma il padre ordinò subito ai suoi servi: "Presto, andate a prendere il vestito più bello e fateglielo indossare. Mettetegli l'anello al dito e dategli un paio di sandali. Poi prendete il vitello, quello che abbiamo